



Gardone

Le bande musicali in un volume

VALTROMPIA L'Associazione Valtrompiacuore e il suo presidente Mario Mari ci riprovano. Dopo il successo della pubblicazione, voluta dall'associazione stessa e curata da Mauro Abati, dal titolo «L'età dell'oro del calcio gardonese», ora l'impegno è nella realizzazione di un nuovo volume, curato da Franco Ghigini, dall'ancora provvisorio titolo «Quando suonavano strade e piazze. Bande, complessi mandolinistici, orchestre e suonatori gardonesi nella prima metà del Novecento», la cui pubblicazione è programmata nell'ambito della collana editoriale della Comunità montana.

«Il volume è dedicato alle molteplici esperienze musicali a Gardone a partire dall'Ottocento - spiega il presidente di Valtrompiacuore - : la ricerca e il volume intendono porre attenzione alle varie realtà dai sodalizi bandistici e mandolinistici d'inizio secolo, ai complessi strumentali e alla vivace presenza di suonatori popolari». Si vuole insomma andare a investigare la storia della gloriosa banda municipale d'origine ottocentesca e delle bande cattolica e socialista, l'elegante presenza d'inizio Novecento del «Club Mandolinistico Gardonese», la normalizzazione della vita musicale e ricreativa sotto il controllo dell'Ond durante il ventennio fascista, la dimenticata orchestra «Croce di Malta», i tanti suonatori popolari che animano i teatri, i locali da ballo e le osterie sino agli anni Cinquanta. Un'appendice sarà riservata al Corpo musicale gardonese «Cico Gottardi» e all'Orchestra di mandolini e chitarre «Il Plettro». Il curatore editoriale e l'autore fanno appello ai loro concittadini per testimonianze e ricordi ma anche per la disponibilità di fotografie storiche. L'invito è quindi a contattare Mario Mari (tel. 030 8912382) o Franco Ghigini (tel. 030 8913839). **f. bol.**

a a donne e bambini

7. Ancora una volta saranno le sale di Villa Glisenti a ospitare l'iniziativa, promossa da Giovanni Roselli, assessore alla Cultura. La mostra resterà aperta fino a domenica 11 marzo con i seguenti orari: sabato 15-19, domenica 10-12 e 15-19. Mercoledì 7 marzo alle 20.30 nella sala delle conferenze è prevista una serata di riflessione sulle ferite lasciate dalla violenza su donne e bambini. L'ingresso è libero.